



Zeller e Zocchi in aula

I due componenti della Commissione dei 6 hanno riferito le ultime novità sulle norme di attuazione riguardanti RAI, parco dello Stelvio, tributi e molto altro.

Per la prima volta, due componenti della Commissione dei 6 (cui competono i pareri sulle norme di attuazione dello Statuto) sono intervenuti in Consiglio provinciale: invitati a parlare delle ultime norme, Karl Zeller e Alberto Zocchi, accolti dalla pres. **Julia Unterberger**, hanno riferito di quelle già emesse, tra cui quella sui titoli equipollenti al patentino, “che a volte richiedono competenze anche maggiori”, secondo l'on. Zeller; di quelle approvate dalla commissione ma non ancora dal Consiglio dei Ministri, riguardanti la gestione



Da sx, Alberto Zocchi e Karl Zeller durante l'audizione in Consiglio.

del Parco dello Stelvio tramite un comitato in cui sono rappresentati le tre province, il Ministero dell'Ambiente e i Comuni interessati, norma al momento bloccata da rimostranze del Capo dello Stato che Zeller ha giudicato “superabili”, l’inserimento di una prova di terminologia giuridica in due lingue nel concorso per uditori giudiziari, l’aumento di 2 a 3 dei consiglieri di Stato di lingua tedesca e la dichiarazione di appartenenza linguistica per non residenti; e di quelle in fase istruttoria, tra cui le competenze amministrative sulla RAI: norma, ha detto Zocchi, temporaneamente accantonata anche perché in merito può intervenire direttamente il Consiglio provinciale con una convenzione, mentre Zeller ha sottolineato che la convenzione riguarderebbe solo la RAI tedesca e ladina.

In previsione sono anche norme tributarie, la partecipazione alle sanzioni fiscali, la competenza su maggiori ammortizzatori sociali: i commissari hanno qui invitato la Provincia a fare uso delle competenze fiscali che già ha, alleggerendo le famiglie e occupandosi del patto di stabilità che i Comuni sono tenuti a rispettare.

I consiglieri si sono dimostrati particolarmente interessati alle sorti della RAI: **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), il cui

gruppo aveva promosso l’audizione, ha ribadito che il Consiglio può fare molto sul servizio radio-tv pubblico, mentre **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha detto che in merito non dovrebbero trattare i parlamentari: Zeller ha risposto che il suo è solo un lavoro preparatorio. La consigliera di SF ha poi esortato a promuovere la norma che esonera dall’obbligo di ferma obbligatoria chi, in Alto Adige, vuole accedere alla carriera militare.

Pius Leitner e **Ulli Mair** (Die Freiheitlichen) hanno sottolineato carenze di personale e problemi di proporzionale nelle forze dell’ordine locali, nelle Poste e Ferrovie, mentre **Thomas Egger** (F) ha apprezzato l’invito al Consiglio a promuovere una finanza amica delle famiglie; anche **Hans Heiss** (GV) ha ritenuto interessante il tema dei tributi, e **Alessandro Urzi** (FLI) si è interessato dell’accertamento dell’evasione. **Donato Seppi** (Unitalia) ha criticato che la Commissione dei 6 prendesse iniziative sulle norme di attuazione, avendo essa solo competenza relativa ai pareri, mentre **Elena Artioli** (Lega Nord) ha invitato a vigilare perché della norma sulla dichiarazione etnica per non residenti non abusassero gli extracomunitari: Zeller ha risposto che essa riguarda solo i comunitari. ■

È solo il primo incontro

E il plenum saprà in anticipo i temi trattati in Commissione dei 6.

L’incontro con Zeller e Zocchi è stato tanto apprezzato dal plenum che non solo è stato chiesto - ed è prevista una modifica del regolamento in questo senso, come ha chiarito la presidente **Julia Unterberger** - che tali audizioni diventino regolari, ma lo stesso Zocchi, su richiesta di **Alessandro Urzi** e **Riccardo Dello Sbarba**, ha promesso che chiederà agli altri componenti della Commissione dei 6 di inviare al Consiglio provinciale l’ordine del giorno delle prossime sedute, in modo che consiglieri e consigliere siano al corrente dei temi che verranno trattati. ■

Due nuove commissioni

Su richiesta di **FLI e PdL - Berlusconi per l'Alto Adige**, sono state istituite per approfondire toponomastica e uso delle lingue.

Due commissioni speciali, in cui sono rappresentati tutti i gruppi consiliari, presenteranno

all'aula entro giugno due relazioni su toponomastica e apprendimento della 2a lingua. Istituite a maggioranza (risp. 21 e 20 sì) su proposta di **Alessandro Urzi** (FLI) e **Maurizio Vezzali** (PdL - Berlusconi per l'Alto Adige), si confronteranno con il mondo culturale, scientifico e giuridico per offrire spunti per decisioni condivise. La commissione sulla

toponomastica sarà guidata dal/la presidente del Consiglio.

Molti rappresentanti delle opposizioni hanno interpretato la decisione come una concessione della SVP in cambio della permanenza in aula di Vezzali e Urzi, quando si elesse Unterberger a presidente: se ne sono detti convinti **Pius Leitner**, **Ulli Mair** e **Thomas Egger** (Die Freiheitlichen), **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), che hanno negato che le commissioni fossero volute da tutte le opposizioni. Pur cri-

ticando il mercanteggiamento, **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) e **Donato Seppi** (Unitalia) hanno invece ammesso che la richiesta era pervenuta da diversi consiglieri di minoranza, come rivendicato da **Elmar Pichler Rolle** (SVP), che ha invitato al dialogo. Favorevole alle commissioni speciali **Elena Artioli** (Lega Nord), perché "in esse anche gruppi piccoli come il mio partecipano alle decisioni".

Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha difeso le due commissioni: "Anche se ci fosse solo una piccolissima speranza di trovare un compromesso sulla toponomastica, bisogna fare un tentativo", ha detto, aggiungendo che è opportuno anche affrontare il tema delle lingue.

Della commissione per la toponomastica fanno parte **Julia Unterberger** (presidente), **Elmar Pichler Rolle**, **Roberto Bizzo** (PD), **Hans Heiss** (Gruppo Verde), **Alessandro Urzi** (FLI), **Mauro Minniti** (PdL), **Maurizio Vezzali** (PdL - Berlusconi per l'Alto Adige), **Andreas Pöder** (UfS), **Elena Artioli** e **Donato Seppi**.

I componenti della commissione sull'apprendimento della 2a lingua sono **Martha Stocker** (SVP), **Christian Tommasini** (PD), **Riccardo Dello Sbarba**, **Alessandro Urzi**, **Mauro Minniti**, **Maurizio Vezzali**, **Andreas Pöder**, **Elena Artioli** e **Donato Seppi**.

Freiheitliche e Südtiroler Freiheit non hanno voluto designare alcun componente. ■



Una commissione speciale anche per la toponomastica.

Novità nel regolamento

Parere positivo della commissione regolamento a una serie di modifiche: più attualità, voto elettronico, abolizione del quorum per certe votazioni.

Dopo che nella seduta di aprile diversi consiglieri (Leitner, Urzi, Dello Sbarba) avevano sollecitato la ripresa, in commissione regolamento, del pacchetto di 50 punti di modifica elaborato sotto la presidenza Steger, l'organo ora composto dalla pres. **Julia Unterberger** e dai cons. **Walter Baumgartner**, **Pius Leitner**, **Elmar Pichler Rolle**, **Arnold Schuler** e **Alessandro Urzi** ha approvato all'unanimità molti di questi punti, pur con alcune modifiche proposte da Unterberger.

Tra le novità che verranno proposte al plenum, la programmazione flessibile dei lavori dell'aula, con l'introduzione di un dibattito sull'attualità, l'utilizzo del voto elettronico, l'elimi-

nazione del quorum dei 2/3 per l'elezione del/la presidente del Consiglio e della Provincia, la rappresentanza dell'opposizione nell'Ufficio di Presidenza, l'organizzazione regolare di audizioni. Per quanto riguarda l'articolo 92, relativo agli ordini del giorno, questo punto verrà trattato in una successiva seduta programmata per metà maggio.

A **Donato Seppi** che contestava la mancata conferma in commissione di **Veronika Stirner Branstch**, che si è detta delusa per questo, Unterberger ha chiarito che questa fa già parte dell'Ufficio di presidenza, cui compete l'applicazione del regolamento stesso. ■

GECT e macroregione

Sono due modi per concretizzare la collaborazione transfrontaliera, come chiesto nella Seduta congiunta dei 3 Consigli ospitata a Merano.

La costituzione concreta dell'Euregio è stato uno degli argomenti della seduta congiunta dei Consigli provinciali di Bolzano, Trento e del Land Tirolo (con il Vorarlberg osservatore), organizzata dal Consiglio altoatesino al Kurhaus di Merano, proprio dove essa nacque 20 anni fa. Da qui sono partiti inviti al Governo italiano a emanare il decreto costitutivo del Gruppo Europeo di Collaborazione Transfrontaliera - GECT: la presidente di turno **Julia Unterberger**, ricordando che si devono anche all'iniziativa del "Dreier Landtag" "la rappresentanza comune a Bruxelles, la cooperazione nei trasporti, la convenzione delle Alpi", ha auspicato una forma concreta per l'Euroregione, il presidente della Dieta tirolese Herwig van Staa ha sottolineato che "in Europa siamo forti solo se uniti", e il presidente trentino Bruno Dorigatti ha chiesto di "concretizzare gli intenti condivisi, anche per affrontare la crisi".

In attesa del GECT, si punta sulla macroregione, sede di strategie coordinate e ottimizzazione delle risorse, come sollecitato da van Staa in una mozione varata all'unanimità, e rilevato anche dal presidente della Provincia di Bolzano **Luis Durnwalder** e da quello del Tirolo Günther Platter. La seduta ha approvato anche altre mozioni per la cooperazione transfrontaliera, ma ha respinto (unico caso su 27 proposte esaminate) una collaborazione a livello olimpico (vedi a lato). Molto discussa ma approvata (con 9 no) la proposta di **Josef Noggler** (SVP) di chiedere per le province la gestione autonoma degli orsi sul territorio. Con **Rosa Thaler Zelger** (SVP), Noggler ha spiegato che la presenza dell'orso ostacola i contadini di montagna, posizione condivisa

da altri consiglieri ma non dai Verdi pantirolesi: per **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), l'orso va considerato una risorsa. Consenso unanime per la proposta di **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP) di creare posti di lavoro qualificati nelle valli e per quella di Thaler Zelger per un uso oculato di energia e risorse nel "Corridoio verde del Brennero". Non trovando appoggio, il trentino Bombarda ha ritirato la mozione confermata dai Verdi altoatesini per un "Parco della pace" protetto che includesse il Parco dello Stelvio. Condivisa, invece, l'esigenza di un sistema comune di archivi storici, di celebrare il centenario della 1a guerra mondiale, come chiesto da **Hans Heiss** (GV), di promuovere la conoscenza delle lingue, anche minoritarie, e la candidatura congiunta dell'Euregio nell'ambito della promozione del Triveneto a Capitale europea 2019: due proposte, queste, di **Marta Stocker** (SVP), sostenute anche dall'ass. **Christian Tommasini**, mentre **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit) ha protestato per l'aggregazione al Triveneto.

Approvati all'unanimità progetti orientati alla lotta al fumo, alla sanità elettronica, alla collaborazione tra servizi sanitari – anche se l'ass. **Richard Theiner** ha avvisato che i diversi sistemi giuridici non sempre lo permettono – l'assemblea ha poi dato l'OK (unanimità sulla parte deliberante) a una proposta inserita all'ordine del giorno sulla scia della tragedia che ha colpito il Giappone: la richiesta di 17 consiglieri delle tre province (per quella altoatesina di Heiss, Dello Sbarba ed **Elmar Pichler Rolle**) affinché gli esecutivi si opponessero al nucleare e favorissero le energie alternative. ■

No ai Giochi nell'Euregio

La proposta respinta dai consiglieri trentini.

La proposta di **Roland Tinkhauser** (F) di convincere il CIO a prevedere anche candidature di aree transfrontaliere (e quindi dell'Euregio nel 2022) come sede dei Giochi olimpici, corretta con un emendamento di **Elmar Pichler Rolle** (SVP) che invitava a rivolgersi ai comitati nazionali, è stata affossata dal no dei consiglieri trentini, perché, come ha spiegato l'ass. Tiziano Mellarini, "da sempre i Giochi sono assegnati a singole città".

Con la proposta si erano schierati FPÖ e SPÖ tirolesi, lo stesso Herwig van Staa, il PATT trentino e la SVP, pur con Pichler Rolle dubbioso sull'effettivo successo di una candidatura nel 2022.

Contrari, invece, i Verdi tirolesi e altoatesini: per **Riccardo Dello Sbarba**, "questi eventi hanno forte impatto ambientale". ■



L'inaugurazione della seduta al Kurssaal.

Riaprire le case chiuse

Lo ha chiesto **Unitalia**, protestando anche per le illazioni sul coinvolgimento di consiglieri provinciali nel "Rubygate" bolzanino.

Nessun CIE in provincia

Respinta la proposta della **Lega Nord**. No anche alle richieste di un assegno alle madri e di un veto all'islam.

L'aula ha respinto la proposta di **Elena Artioli** (Lega Nord) di promuovere nel nuovo carcere di Bolzano un Centro di Identificazione ed Espulsione per stranieri: il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha replicato che non è nell'interesse della provincia.

Respinta la mozione con cui la stessa Artioli proponeva alla Giunta di trovare una soluzione per un aiuto finanziario alle donne che crescono i figli a casa, appoggiata da **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit), ma non da **Elmar Pichler Rolle** (SVP), favorevole alla libera scelta per le madri. L'ass. **Richard Theiner** ha informato che Giunta e Comuni stanno già lavorando a una soluzione.

No, infine, anche alla mozione con cui **Donato Seppi** (Unitalia) chiedeva che il Consiglio si dichiarasse contrario all'insegnamento della religione islamica a scuola. "Un problema inventato", secondo **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), e inesistente per l'ass. **Christian Tommasini**, dato che "a scuola si propone solo, oltre alla religione cattolica, una comparazione tra religioni". ■

Segnalando l'estrema diffusione della prostituzione, **Donato Seppi** (Unitalia) ha invitato a sollecitare il Governo a riaprire le case chiuse, trasformando in reato la prostituzione all'aperto. Riferendosi al caso bolzanino di prostituzione minorile, Seppi ha anche chiesto alla presidente di intervenire affinché si finisse di citare, sui giornali, ipotetici consiglieri provinciali coinvolti. La pres. **Julia Unterberger** gli ha dato ragione, ma ha segnalato che l'unico modo di difendersi per i consiglieri era una denuncia per diffamazione. Sulla mozione, ha aggiunto che "le case chiuse sono luoghi di sfruttamento", e che la loro riapertura non eliminerebbe la prostituzione su strada, affermazione condivisa da **Hans**

Heiss (Gruppo Verde). **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit) ha invece sostenuto che, se la prostituzione come in Italia non c'è in Austria e Germania, si deve forse alle case chiuse, soluzione anche per la tutela previdenziale e sanitaria: su quest'ultimo punto era d'accordo anche **Alessandro Urzì** (FLI). Per **Ulli Mair** (Freiheitlichen), le stesse prostitute sarebbero a favore di situazioni legali.

L'ass. **Richard Theiner** ha replicato che la riapertura delle case chiuse non basta per eliminare la prostituzione all'aperto, e ricordato il progetto Alba per il reinserimento delle prostitute nella vita sociale, cofinanziato dalla Provincia. La mozione è stata quindi respinta a maggioranza (20 no). ■

Risparmio edilizio

L'aula ha approvato la mozione **SVP** che chiedeva di favorire il risparmio per l'acquisto della prima casa.

È stata approvata all'unanimità la proposta di **Georg Pardeller** (SVP) di favorire il risparmio finalizzato alla proprietà di prima casa aumentando gli interessi attivi maturati per la durata di un periodo di accumulo, agevolando i giovani che sottoscrivono un contratto di risparmio per almeno 5 anni, eliminando i limiti di reddito per le agevolazioni. **Donato Seppi** (Unitalia) ha invitato a proporre un disegno di legge, e sostenuto che con i guadagni di oggi è impossibile risparmiare e

che la Giunta "dovrebbe imporre ai costruttori la vendita a prezzi calmierati". **Thomas Egger** (Freiheitliche) ha criticato che fossero dei consiglieri SVP, e non la Giunta, a stilare i criteri provinciali sul risparmio edilizio, opponendosi - come già Seppi - all'eliminazione dei limiti di reddito. **Sven Knoll** (SF) ha apprezzato la proposta, chiedendo però di sollecitare le banche a fare offerte adeguate, e **Pius Leitner** (F) ha suggerito di copiare le soluzioni di Germania e Austria. **Elmar Pichler Rolle** (SVP), cofirmatario della mozione, ha chiarito che essa citava anche le banche, e invitava l'assessore a presentare al Consiglio una relazione.

L'ass. **Christian Tommasini** ha detto che la Giunta non era rimasta inerte, e aveva anche favorito le giovani coppie: purtroppo il sistema fiscale italiano non spingeva le banche a promuovere il risparmio edilizio. Ha aggiunto che per i giovani, spesso precari, sottoscrivere un contratto di risparmio edilizio di 5 anni è difficile, ma ha comunque accolto la mozione. ■



In treno oltreconfine

Si unanime alla richiesta della **Südtiroler Freiheit** di migliorare i collegamenti ferroviari con Tirolo e Tirolo orientale.

Eva Klotz (Südtiroler Freiheit) ha chiesto di migliorare il collegamento ferroviario fra le varie parti del Tirolo, anche tramite un sistema tariffario unico, ricordando a questo proposito il tentativo di vietare le fermate a Bolzano dei treni ÖBB e DB e le oltre 12 ore necessarie per raggiungere Lienz. Anche **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha invitato a migliorare i collegamenti transfrontalieri, e **Sven Knoll** (SF), cofirmatario della mozione, ha criticato le lunghe soste dei treni al confine e la vetustà del materiale rotabile, e ricordato la proposta del Dreier Landtag di un sistema tariffario unico. **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha sostenuto che era stato fatto molto per i trasporti pubblici, chiedendo però di estendere l'abbonamento provinciale anche ai bus di Innsbruck.

L'ass. **Thomas Widmann** ha replicato di aver fatto il possibile per ristabilire i collegamenti transfrontalieri, ricordato che era stato riattivato il

treno Bolzano-Rimini, che si cercava di riavere un collegamento ogni due ore per Roma e uno ai treni di alta velocità, che erano stati fatti progredi anche nei tempi di attesa. Un sistema tariffario unico, ha concluso, non sarebbe conveniente, "perché le nostre sono le più basse in Europa". Stralciato quindi il riferimento al sistema tariffario, la mozione è stata approvata all'unanimità. ■



C'è la volontà di migliorare i collegamenti ferroviari transfrontalieri.

Un aiuto ai pendolari

Accolta da tutti la proposta di **Georg Pardeller** per trovare un modo di andare incontro ai lavoratori pendolari che non possono usare i mezzi pubblici.

Segnalando gli effetti della crisi economica sulle fasce meno abbienti e le aggiuntive difficoltà di chi, per recarsi al lavoro, non può usufruire dei mezzi pubblici, **Georg Pardeller** (SVP) ha chiesto di sollecitare la Giunta a non eliminare il contributo forfettario per i pendolari, verificando, anzi, la possibilità che le aziende lo anticipassero in busta paga, e valutando altri modi per farsi carico di questi costi.

Pius Leitner (Die Freiheitlichen) ha segnalato anche che le indennità venivano pagate in ritardo - "Ora arrivano i contributi relativi a 2007 e 2008! Non è vero quindi che la Provincia non ha debiti!" - e chiesto di limitare i viaggi gratuiti per scolari al tragitto casa-scuola.

L'ass. **Thomas Widmann** ha replicato che

negli ultimi 5 anni il servizio di trasporto era stato triplicato e che le domande dei pendolari erano aumentate da 4.000 a 9.000, quindi era difficile prevedere i mezzi sufficienti, "ma cercheremo di ridurre i tempi di attesa". Ha respinto, poi, le critiche di Leitner, in quanto "sono stati messi a disposizione 3,3 mio € per il pendolarismo, che aumenteranno". Facendo viaggiare gratis gli alunni si rinunciava a non più di 450.000 €, "sgravando però le famiglie ed educando alla mobilità sostenibile". L'assessore ha comunque accolto la proposta di Pardeller di aiutare i pendolari, e la mozione, stralciata del punto relativo all'anticipo in busta paga, è stata approvata all'unanimità (tranne un'astensione sull'ultimo comma). ■

Insegnanti in Consiglio

Al seminario per i docenti anche la sovrintendente Minnei.



Minnei (al centro, in maglia azzurra) con gli insegnanti.

All'ultimo seminario sul funzionamento del Consiglio provinciale, organizzato dal Servizio pubbliche relazioni con l'Istituto pedagogico, ha partecipato oltre a 18 docenti delle scuole in lingua italiana anche la sovrintendente Nicoletta Minnei.

I partecipanti, accolti dal vicepresidente **Mauro Minniti**, hanno prima ottenuto informazioni sull'istituzione, quindi hanno seguito dalla tribuna i lavori dell'aula e incontrato i consiglieri **Alessandro Urzi**, **Riccardo Dello Sbarba**, **Pius Leitner** e **Walter Baumgartner**, ai quali hanno chiesto un maggior avvicinamento della politica ai giovani. I consiglieri hanno dato la loro disponibilità a recarsi personalmente nelle scuole. Particolarmente gradito è stato l'incontro con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza **Simon Tschager**.

Molti insegnanti hanno promesso che proporranno ai loro alunni e alunne di ritornare insieme in Consiglio. ■



La stazione di Malles.

Mair ha domandato se ci sono stati atti vandalici, ipotizzando che si volessero nascondere danneggiamenti da parte di manifestanti di sinistra.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha riferito che alla Questura, responsabile del servizio di sicurezza, non risultavano danneggiamenti.

vono per il costo della retta o perché scelgono scuole non umanistiche”.

RemTec a Sinigo

Lamentando le scarse informazioni sulla RemTec di Sinigo, **Pius Leitner** ha chiesto dei dati in merito.

L'ass. **Michl Laimer** ha replicato che il progetto aveva superato la VIA e ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie: “Verranno poi fatte verifiche regolari. 250.000 tonnellate sono il limite massimo di quantità conferibile, ma l'azienda si è detta disponibile a ridurlo a 100.000”. Ha aggiunto che la procedura era stata pubblicata sui quotidiani senza che pervenisse alcun ricorso: “Credo che qualcuno abbia portato la discussione a un livello politico”.

In bici in Venosta

Josef Nogger ha chiesto informazioni sull'affidamento del servizio noleggio bici lungo la ferrovia della Venosta e sulla risoluzione di alcuni problemi per i viaggiatori, compresa l'impossibilità di pagare con moneta alle macchinette.

L'ass. **Thomas Widmann** ha replicato che si tende ad assegnare il servizio (attivo dal 18 aprile) a locali, che è possibile pagare con il bancomat e che con il sistema contactless tutto sarà più facile, che nel 2010 ci sono stati 25.791 noleggi, meno che nel 2009 a causa anche della chiusura della linea per l'incidente.

Cani sui bus

Riferendo che gli animali trasportati sui mezzi pubblici viaggiano a tariffa intera, mentre i loro padroni anziani si muovono gratis, **Riccardo Dello Sbarba** ha chiesto di trovare una soluzione a questo problema.

L'ass. **Thomas Widmann** ha replicato che i mezzi sono destinati al trasporto di persone, alle quali per prime bisogna pensare. Il cane trasportato a bordo occupa uno spazio, che va pagato.

Scuole private

Secondo **Hans Heiss**, le scuole superiori private ospiterebbero pochi studenti stranieri: egli ha chiesto dati in proposito.

L'ass. **Sabina Kasslatter Mur** ha riferito che dal 2005 al 2010 si è passati da 25 a 55 alunni. “Molti, però, non si iscrivi-

Moduli bilingui

Eva Klotz ha chiesto se la Giunta si era attivata affinché i moduli per la dichiarazione dei redditi in tedesco fossero disponibili in tempo, come già chiesto con una mozione approvata.

Secondo il pres. **Luis Durnwalder**, gli amministratori competenti avevano comunicato “che ora a Roma c'è un ufficio apposito, che si darà da fare per distribuire i moduli in tedesco pochi giorni dopo quelli in italiano”. ■

Atti vandalici

Facendo riferimento alle manifestazioni del 5 marzo a Bolzano, **Ulli**

Incontro con il vescovo

La pres. Unterberger: “La popolazione partecipa alla Sua sofferenza”.

Questioni etiche e politiche sono state al centro del primo incontro ufficiale tra la presidente del Consiglio **Julia Unterberger** e il vescovo diocesano **Karl Golser**. I due si conoscono dai tempi in cui partecipavano ai frequenti dibattiti pubblici sulla fecondazione artificiale: Golser come teologo della morale, Unterberger come presidente del Comitato provinciale Pari opportunità. Come ricordato dallo stesso Golser, si è trattato sempre di colloqui corretti e rispettosi.

Tra le altre cose, il vescovo Golser ha fatto riferimento alla sua grave malattia, e Unterberger ha espresso l'augurio che gli sia di sostegno e consolazione la grande vicinanza della popolazione, che partecipa alla sua sofferenza. ■

